



I.I.S.S.S. “Eugenio Pantaleo”

Sede via Cimaglia,96 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. e Fax 081.8812241
Sede via A.de Gasperi, 69 - Torre del Greco (NA) - Tel. 081.8811520
PEC NAIS12800T@pec.istruzione.it CODICE FISCALE 95215890633
E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE V SEZ. A AFM. ANNO SCOLASTICO 2015-2016

COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Di Cristo Aurelia

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Mingione Giuseppe

ELENCO DOCENTI

ITALIANO	Prof.re/ssa Garofalo Clementina	
STORIA	Prof.re/ssa Garofalo Clementina	
MATEMATICA APPLICATA	Prof.re/ssa Brigidi Marianeve	
ECONOMIA AZIENDALE LABORATORIO	Prof. Langella Amleto	
LINGUA INGLESE	Prof. Barbanera Rosalba	
DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	Prof. Di Cristo Aurelia	
FRANCESE	Prof D'Alessio Aniello	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Bonamassa Gennaro	
RELIGIONE	Prof.ssa Di Somma Mariafrancesca	
REFERENTE INCLUSIONE	Prof.re/ssa Izzo Cinzia	

INDICE

PARTE PRIMA

A. Presentazione del corso di studi

A1. Elenco dei candidati

A2. Profilo della classe

A3. Alunni con bisogni educativi speciali

A4. Continuità didattica

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

B1. Quadro orario delle discipline

B2. Attività svolta nel secondo biennio e nel quinto anno

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consigliodi Classe

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

B5. CLIL

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

PARTE TERZA (Allegati)

C. Relazioni :

C1. Religione

C2. Italiano

C3. Storia

C4. Inglese

C5. Seconda lingua

C6. Matematica

C7. Economia Aziendale

C8. Diritto

C9. Scienza delle Finanze

C10. Scienze motorie

C11. Simulazione terza prova

C12. documento alunni B.E.S.**PARTE PRIMA****A. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI**

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo della gestione aziendale e fiscale ed è in possesso di strumenti e tecniche contabili, economiche e giuridiche in linea con i principi della normativa nazionale ed europea.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;

- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare. *Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing*

A1. Elenco dei candidati

1. BALZANO	LUCIA
2. BORRELLI	SARA DEBORAH
3. CIARAVOLO	PAOLO
4. DI CRISTO	LUIGI
5. GAROFALO	RAFFAELLA
6. GIUGLIANO	MARIA LAURA
7. LIBRO	SERENA
8. MUNIZZI	ANTONIO
9. NATALINO	MIRKO
10. PANARIELLO	SARAPIA
11. SORRENTINO	SALVATORE
12. TURCO	CARMEN
13. VITIELLO	ISIDORO

A2- Profilo della classe

La classe VA è formata da 13 alunni, 7 maschi e 6 femmine, di cui uno censito come BES. E' una classe composta da alunni vivaci e ben inseriti nell'ambiente scolastico. La classe si è presentata, all' inizio dell'anno scolastico con una preparazione, disomogenea e in alcuni casi, non del tutto sufficiente. Infatti, un gruppo di discenti ha sempre saputo ben badare alla propria formazione culturale mostrando impegno continuo nell'apprendimento e una partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. Per un altro gruppo invece, si è evidenziato una preparazione superficiale e a tratti carente sia per le materie caratterizzanti l'indirizzo sia per le materie di base.

Per altri ancora, nonostante le numerose sollecitazioni, stimoli, inviti e strategie di coinvolgimento, permangono lacune e vuoti.

Il metodo di studio e l' approccio dinamico ai contenuti disciplinari è stato riveduto e corretto .

Rispetto a tale situazione, i docenti hanno preferito preliminarmente potenziare e in alcuni casi recuperare competenze, abilità, capacità di comprensione, esposizione, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze.

Pur se con tempi ed esiti diversi, gli alunni hanno fatto registrare segnali di progresso nella varie discipline, solo per alcuni , permangono mediocrità e incertezze. Tuttavia si può affermare che la maggior parte dei discenti , risulta costituita da ragazzi aperti e disponibili all'ascolto, capaci di riconoscere i propri limiti ed errori.

Gli allievi sono perfettamente inseriti nel contesto sociale come pure nel gruppo classe. Nonostante la diversità dei caratteri, apprezzabile risulta il grado di socializzazione: la collaborazione, il rispetto reciproco, il confronto continuo e la volontà di appianare le divergenze , aspetti che hanno sempre accompagnato la crescita del gruppo, consentendo anche un sereno svolgimento dell'attività didattica.

Sotto il profilo disciplinare la classe si presenta in modo abbastanza eterogenea. In quanto accanto ad alunni bene educati, responsabili e rispettosi delle regole, ce ne sono altri che hanno sviluppato una certa insofferenza al rispetto delle regole

scolastiche evidenziando comportamenti non sempre adeguati. La frequenza è stata abbastanza regolare nel corso dell'intero anno. La situazione di partenza degli allievi ha costituito il punto di riferimento costante per il processo formativo. Il percorso didattico pertanto è stato finalizzato sempre al coinvolgimento degli allievi in modo da potenziare e consolidare le loro attitudini, conoscenze e capacità. Tutti i docenti hanno perciò cercato di adeguare, là dove possibile, le proprie lezioni alle esigenze e agli interessi maturati all'interno della classe, approntando, a seconda delle situazioni, diverse strategie di insegnamento, personalizzate allo scopo di consentire l'espressione delle eventuali potenzialità degli allievi.

Per quanto attiene al profitto della classe si può affermare che in generale gli allievi hanno studiato in maniera abbastanza costante anche se un gruppo, soprattutto nel corso del primo quadrimestre, non si è impegnato in maniera continua e soddisfacente; tuttavia nell'ultima parte dell'anno anche questi allievi hanno cercato di studiare con maggiore costanza e attenzione. Eterogeneo il profitto conseguito e proporzionale all'impegno e alla continuità nello studio, ma soprattutto alle attitudini e ai livelli di competenze e conoscenze dei singoli allievi. La classe, pertanto, si presenta sotto questo profilo come una realtà eterogenea sostanzialmente rappresentata da tre gruppi:

- allievi che hanno più di altri evidenziato particolari attitudini, mostrato buone doti di orientamento tra le varie discipline, apprezzabile padronanza espressiva, adeguate capacità logico-critiche,
- allievi che hanno raggiunto risultati sufficienti grazie ad una partecipazione attiva e metodicità nello studio,
- Allievi che hanno conseguito competenze non del tutto adeguate in alcune discipline.

- **A3. Alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Per quanto riguarda gli alunni H, DSA o BES, è presente all'interno del gruppo classe un alunno, per il quale è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo la normativa vigente (allegato al documento).

A4. Continuità didattica

Il corpo docente, ha subito dei mutamenti nel corso del secondo biennio e quinto anno per i docenti di Economia Aziendale ed Inglese.

I nuovi colleghi hanno confermato l'impostazione didattica dei loro predecessori, garantendo una continuità didattica e metodologica, che non ha portato grossi mutamenti nella strategia già adottata per il raggiungimento degli obiettivi.

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

Considerati i livelli di partenza mediamente sufficienti, della classe, la sua evoluzione, le capacità e le attitudini degli studenti, il Consiglio di classe si è proposto di perseguire, i seguenti obiettivi trasversali:

a) Comportamentali:

- ✚ Senso di responsabilità: rispettare le norme dell'istituto, le attrezzature e l'ambiente; presenziare alle lezioni con regolarità e puntualità; portare il materiale occorrente e manifestare motivazione allo studio.
- ✚ Capacità di relazione: rapportarsi con i compagni e i docenti con rispetto e correttezza; collaborare nei momenti di lavoro collettivo.
- ✚ Capacità di iniziativa: fare domande e chiedere chiarimenti; intervenire con osservazioni e proposte pertinenti; integrare e approfondire quanto appreso utilizzando altri materiali; sostenere il proprio punto di vista motivandolo.

- ✚ Capacità critica ed autocritica: rivedere comportamenti non corretti; riconoscere e correggere lacune, errori; migliorare modalità di studio poco efficaci.
- ✚ Capacità organizzative: svolgere il lavoro assegnato con regolarità e puntualità; essere attenti durante le lezioni; prendere appunti.

Tali obiettivi nel complesso sono stati raggiunti in maniera accettabile, tenuto conto dei differenti percorsi formativi evidenziati dagli alunni.

b) Cognitivi :

- ✚ Organizzare in maniera autonoma il proprio metodo di studio
- ✚ Esprimere giudizi motivati, anche se guidati dal docente
- ✚ Acquisire ed elaborare dati
- ✚ Mostrare interesse motivato nei confronti delle problematiche del nostro tempo
- ✚ Leggere ed interpretare testi e documenti
- ✚ Comunicare in maniera corretta ed efficace, utilizzando appropriati linguaggi tecnici

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è da ritenersi mediamente sufficiente, anche se all'interno della classe gli studenti si distribuiscono su tre fasce di livello: discreto/buono, sufficiente, mediocre.

B1. Quadro orario

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Inglese	3
Seconda lingua	3
Matematica	3
Economia Aziendale	8
Diritto	3
Scienza delle Finanze	3
Scienze Motorie	2

B2. Attività svolte nel secondo biennio e quinto anno

-  Progetto di Cittadinanza e Costituzione
-  Progetto orientamento universitario e per il mondo del lavoro
-  Viaggio d'istruzione a Barcellona (12-16 aprile 2016)
-  Partecipazione ECDL
-  Stage presso Banca di Credito Popolare
-  Stage presso Aziende di Rimini
-  Progetto ambiente e territorio
-  Partecipazione al CYBUS di Parma convegno "Scuola e Azienda insieme per una educazione alimentare certificata".

Supporti utilizzati nelle attività didattiche

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative hanno usufruito delle seguenti risorse strumentali messe a loro disposizione:

- ➡ Laboratori audio-video
- ➡ Laboratori informatici
- ➡ Laboratori linguistici
- ➡ Attrezzature sportive
- ➡ Biblioteca

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di classe

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguato	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerabile	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi valutazione critica ed originale	10

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe per la valutazione del comportamento si attiene ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e deve:

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di cia-scuna istituzione scolastica;

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità sco-lastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4.Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9.Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o	9/10

<p>uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.</p> <p>3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>8/10</p>
<p>1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe.</p> <p>3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di</p>	<p>7/10</p>

<p>locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave.</p> <p>3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola</p>	<p>6/10</p>
<p>1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento.</p> <p>2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave.</p> <p>3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto.</p> <p>5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei</p>	<p>5/10</p> <p><i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i></p>

riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola	
--	--

B5. CLIL

In merito al CLIL il consiglio di classe fa presente che non essendoci docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche richieste e, formati per il CLIL ,si è realizzato un percorso riguardante una disciplina non linguistica (DNL) dell'area di indirizzo , finalizzato all'acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina coinvolta.Tale percorso è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese. La disciplina coinvoltaè stata: Economia Aziendale.

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

In preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono stata svolte, in data 06/04/2016 e in data 13/05/2016, due prove a carattere pluridisciplinare che hanno interessato quattro materie. Nel rispetto della normativa, il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista ovvero B e C, cioè a risposta multipla e a risposta aperta, volta ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dall'alunno/candidato su argomenti riguardanti più materie.

Sono stati somministrati due quesiti a risposta aperta e cinque a risposta multipla per ogni disciplina.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati per la prima e per la seconda simulazione centoventi minuti.

Per la valutazione ogni docente ha avuto a disposizione 3,75 punti.

La somma dei punti ha dato automaticamente la valutazione su base quindici.

DISCIPLINE COINVOLTE:**MATEMATICA, DIRITTO, FRANCESE, INGLESE**

MATERIA	PUNTEGGIO	
MATEMATICA		
DIRITTO		
INGLESE		
FRANCESE		
	TOT.	PUNTEGGIO TOT. /15

Durata della prova

120 minuti.

Attribuzione del punteggio:

Domande multiple : punti 0,35 risposta esatta;

punti 0 per ogni risposta errata o non data.

Domande aperte: punti 1 risposta corretta, completa, approfondita

punti 0,75 risposta corretta e adeguata

punti 0,5 risposta sufficiente con qualche imprecisione

punti 0,25 risposta scarsa e imprecisa

punti 0 risposta non data

PARTE TERZA

ALLEGATI

Relazioni dei singoli docenti
Simulazione TERZA PROVA
Scheda Alunno B.E.S.
P.D.P.

ALLEGATO C/1
ALLEGATO C/2
ALLEGATO C/3
ALLEGATO C/4
ALLEGATO C/5
ALLEGATO C/6
ALLEGATO C/7
ALLEGATO C/8
ALLEGATO C/9
ALLEGATO C/10
ALLEGATO C/11
ALLEGATO C/12

Data approvazione del documento del Consiglio di classe:

11 maggio 2016

I.I.S.S.S. "Eugenio Pantaleo" Torre del Greco

Relazione finale di matematica applicata, classe VA afm a. s. 2015/2016

Docente: Brigidi Marianeve

MATEMATICA

La classe è composta da n. 13 alunni tutti frequentanti quest'anno scolastico, per la prima volta.

La programmazione è stata predisposta tenendo conto dei livelli iniziali e proseguendo il programma dal punto in cui esso si è concluso nel precedente anno a. s. , come da riunione per dipartimenti di inizio anno. Gli alunni hanno lavorato per cercare di conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

conoscenze	COMPETENZE	CAPACITA'
Concetti riguardanti le funzioni di una variabile	Calcolare il C.E. di una funzione ed il segno; saper calcolare limiti, derivate prime, seconde, e di ordine superiore, max e min, flessi	Saper applicare il calcolo dei limiti e delle derivate relativamente allo studio di semplici funzioni ed esaminare grafici
Le funzioni per l'economia: domanda ed offerta, costi ricavi e profitti.	Orientarsi nell'utilizzo delle funzioni per l'economia	Saper cogliere le linee fondamentali dell'applicazione della matematica all'economia
Cenni ad elementi di statistica	Individuare le fasi di un'indagine statistica	Cercare di affrontare lo studio di un fenomeno attraverso l'organizzazione di un'indagine statistica
Cenni alle funzioni lineari di due variabili attraverso esempi svolti di applicazione al caso di due beni.	Comprendere il procedimento elementare per calcolare il massimo profitto od il minimo costo	Sapersi orientare nel cogliere le linee fondamentali della risoluzione di semplici problemi

STRUMENTI DI LAVORO libro di testo, fotocopie, materiale digitale

TIPOLOGIE VERIFICHE correzione esercizi, interrogazioni, esercizi da svolgere, domande da posto, interrogazioni, prove simulate

CRITERI DI sono stati utilizzati i livelli di conoscenza, comprensione,

applicazione, analisi, sintesi e comunicazione concordati
VALUTAZIONE tra i docenti

INDICAZIONI lezioni frontali, lavori di gruppo, rispiegazioni, discussioni e lezioni guidate con un alunno pilota, fotocopie, riferimenti a
METODOLOGICHE situazioni reali, invio di teoria in formato digitale, appunti prodotti da gruppi di lavoro, schede di riferimento. In orario non sono state assegnate ore in sala computer

ATTIVITA' Ditale attività, svolta dall'inizio dell'anno scolastico e, poi continuamente, in itinere, è stata organizzata in modo da
RECUPERO E prevedere continui chiarimenti e rispiegazioni anche con interventi di alunni in grado di farlo; inoltre, si è cercato di
SOSTEGNO fare, ove possibile, continui riferimenti alla realtà. A fine quadrimestre, è stato svolto un periodo di recupero in itinere

VALUTAZIONE il lavoro proposto agli alunni è stato da loro svolto, a volte, con poca attenzione, poca partecipazione e scarso impegno. Molti alunni sono risultati superficiali e saltuari, mentre solo pochi altri approfonditi ed assidui; a casa il lavoro profuso si è individualmente differenziato nell'applicazione.

In definitiva, un esiguo gruppo si è evidenziato per essere

in possesso di capacità e di volontà di organizzazione e di analisi migliorando, le proprie conoscenze e sviluppando, in alcuni casi, nuove competenze; un altro non si è per nulla interessato né tantomeno sforzato non sfruttando le proprie potenzialità ed un altro, solo saltuariamente, si è applicato con poca motivazione. Numerosi sono i vuoti e sostanziali sono le lacune possedute da alcuni allievi già dall'inizio dell'anno,

condizionando il regolare svolgimento del programma che è stato così frenato provocando, quindi, un forte rallentamento nello svolgimento degli argomenti previsti; per questo e per le numerose pause dovute anche a motivi fisiologici, alcuni argomenti previsti in programmazione, sono stati solamente sfiorati nelle linee generali. Tra gli allievi, alcuni hanno conseguito gli obiettivi prefissati, altri solo in parte ed altri si sono sforzati poco per ridurre le lacune accumulate. Per quanto riguarda il comportamento, gli allievi si sono comportati per lo più nel rispetto delle norme basilari anche se hanno mantenuto, a volte, un atteggiamento vivace, nonché sfuggente; si spera che essi possano, in chiusura di anno, concentrarsi sugli imminenti esami di stato

VERIFICA per le motivazioni di cui sopra e per il monte ore già di per sé esiguo (3 ore settimana) , alcuni argomenti previsti in programmazione, sono stati spostati nel tempo e/o solamente sfiorati nei concetti generali e nelle linee guida; ciò nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento degli allievi.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL C.C. RELATIVO ALLA DISCIPLINA:

RELIGIONE

Docente: Maria Francesca Di Somma

CLASSE V sez. A/AFM

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali :1

ore complessive (a.s. 2015-2016):33

ore effettive di lezione al 15 maggio: 23

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO:

RELIGIONE E VITA MORALE

IL RUOLO DEI COMANDAMENTI

ELEMENTI DIBIOETICA: omosessualità, eutanasia, clonazione, fecondazione in vitro.

IL RISPETTO DELLA VITA: pena di morte, legittima difesa, aborto, sofisticazioni alimentari, ecologia

LE QUESTIONI SOCIALI SECONDO LA VISIONE DELLA CHIESA

I SEGNI VISIBILI DELLA CHIESA: I SACRAMENTI

L'attività didattica è stata svolta mediante lezioni frontali, discussioni collettive, letture e verifiche tramite colloqui. Gli strumenti usati sono stati schemi di appunti.

Per quanto riguarda le competenze acquisite al termine dell'intero percorso di studio gli studenti sono in condizione di sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo al fine di sviluppare un maturo senso critico e progetto di vita. Gli stessi riconoscono la specificità del pensiero religioso nell'universo dell'etica; sanno orientarsi nella ricerca e nell'analisi di fatti e testimonianze e confrontare i sistemi di pensiero etico e la loro relazione ed interazione con la cultura cristiana.

Inoltre gli studenti sanno discutere dal punto di vista etico circa potenzialità e rischi delle nuove tecnologie e confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Concludendo il quadro di profitto della classe può definirsi buono in quanto la partecipazione al dialogo educativo è stata interessata, l'attitudine e l'interesse verso la disciplina sono stati vivi e costanti come anche l'impegno.

Torre del Greco, 15 maggio 2016

I.I.S.S.S. “ Eugenio Pantaleo ” di Torre del greco (Napoli)

Relazione finale sul programma svolto nell'anno scolastico 2015\2016

- Materia : Educazione fisica – classe

All'inizio dell'anno scolastico è stato rilevato, nel complesso, un discreto livello motorio di partenza. Ciò ha facilitato il regolare svolgimento del programma. Sono stati raggiunti infatti gli obiettivi peculiari della materia dettati dai programmi ministeriali, quali.

Riguardo i contenuti sono stati utilizzati tutti gli eserciziati a realizzare le svariate forme del movimento umano. Si è cercato, a tal proposito, di attualizzare non solo le potenzialità anatomico-funzionali ma tutte quelle della sfera personale. Nel corrente anno scolastico le difficoltà di ordine tecnico dovute alla precarietà delle strutture e dei sussidi ginnico-sportivi sono notevolmente aumentate per il mancato acquisto di materiale didattico di facile consumo come palline e racchette da tennis tavolo e palloni di spugna per il calcetto.

L' elemento metodologico di base è stato la situazione - stimolo continua , avulsa da ogni forma d' indottrinamento comportamentale. Gli alunni hanno mostrato, nell'arco dell' intero anno scolastico, di accettare i contenuti ed i metodi utilizzati con un costante interesse ed impegno. Bisogna sottolineare, inoltre, che gli alunni di questa classe, pur possedendo temperamenti non omogenei, hanno assunto un comportamento sempre corretto.

Buona, in particolare, la socializzazione riscontrata nei giochi di squadra che favoriscono, al di là dell'aspetto puramente tecnico e funzionale, momenti di riflessione logica e prove di carattere.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello motorio di partenza, delle attitudini espresse e del livello di maturazione raggiunto .

Prof. Gennaro Bonamassa

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Economia Aziendale
DOCENTE: prof. Langella Amleto
CLASSE: VA AFM
A. S. 2015 /2016

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:

La classe, che seguo dal 03 febbraio c.a., risulta essere composta da 13 alunni, 7 femmine e 6 maschi tra cui uno con Bisogni Educativi Speciali.

La classe, corretta dal punto di vista comportamentale, ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina. Ciononostante, la mancata continuità nella didattica dell'ultimo anno di corso, dovuta al susseguirsi di diversi docenti, ha avuto ripercussioni particolarmente significative sulla quantità di argomenti trattati, pertanto si è dovuta forzatamente ridurre.

La preparazione generale si può configurare su tre livelli: un gruppo di studenti volenterosi, con difficoltà a dialogare sui contenuti (dunque in ambito di prove orali), un gruppo di medio livello ed uno del quale si può affermare che ha raggiunto risultati soddisfacenti.

La classe presenta nel complesso una buona conoscenza dei contenuti proposti e una altrettanto buona capacità di contestualizzazione degli stessi, l'acquisizione dei quali è avvenuta in maniera collaborativa e critica, in un contesto di piena autonomia. In generale si può affermare che la partecipazione è risultata soddisfacente.

CONOSCENZE E CONTENUTI DISCIPLINARI

Sul piano sia delle conoscenze che delle capacità, un nutrito gruppo ha evidenziato un discreto interesse ottenendo dei risultati a livello sia cognitivo che applicativo complessivamente lodevole.

Modulo: Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali

Modulo: Analisi di bilancio per indici e flussi

Modulo: Sistema di programmazione e controllo della gestione

Modulo: Le imposte sul reddito d'impresa

Verifiche:

verifica bilancio d'esercizio
 verifica analisi di bilancio
 verifica reddito fiscale

Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:

Esercitazioni con dati a scelta e prove strutturate in preparazione esame maturità

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2015 Tot. n. ore 120

COMPETENZE- ABILITA'

Gli alunni, sia pure con diversi livelli di abilità in relazione alla capacità individuali, sono in grado di:

- Analizzare ed interpretare il bilancio di una impresa industriale attraverso il calcolo dei principali indici economici patrimoniali e finanziari quali: ROI, ROE. Rapporto di incidenza gestione non caratteristica, leva finanziaria, indici di liquidità, indici di composizione;
- redigere un bilancio d'esercizio di una impresa industriale e rielaborarlo;
- calcolare gli indici per effettuare analisi di bilancio e favorire i di versi processi decisionali;
- calcolare IRAP e IRPEG.

Le lezioni si sono articolate in 8 ore settimanali, con un programma iniziato il 03 febbraio c.a.. Ciò ha comportato l'impossibilità di approfondire e a volte di affrontare alcuni argomenti. Ad ogni argomento sono state dedicate dalle 28 alle 30 ore circa tra lezione frontale, esercitazioni, verifica in itinere, recuperi e verifiche sommative. Alcuni argomenti hanno richiesto più tempo.

METODOLOGIE

La maggior parte delle lezioni sono avvenute utilizzando la metodologia della didattica frontale. Sono stati presentati esempi con opportune esercitazioni svolte direttamente in classe utilizzando anche il lavoro di gruppo. In classe si sono svolte varie prove guidate con la finalità di integrare, rafforzare e chiarire i vari argomenti trattati. Il lavoro è stato poi seguito da consegne assegnate nel lavoro domestico.

Con periodicità legata alla fine delle varie unità didattiche si è proceduto a verifiche scritte con particolare attenzione a curare alcuni aspetti in linea con la seconda prova. Si è poi sempre provveduto a correggere assieme agli studenti gli elaborati cercando di mettere in pratica tutte le azioni utili per un recupero degli alunni che avevano presentato delle incertezze e delle lacune.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il testo in adozione con l'ausilio di fotocopie per approfondimenti e per lo svolgimento di prove strutturate.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La maggior parte delle prove utilizzate per la valutazione sono state prove scritte e prove strutturate. Si è utilizzato anche il metodo del confronto e del dibattito per trovare soluzioni ai vari problemi proposti e che sono serviti per verificare la comprensione degli argomenti trattati. Grande importanza nella valutazione è stata posta nella verifica della capacità dello studente di organizzare in modo preciso il tema proposto sia con uso di linguaggio appropriato e sia con collegamenti opportuni con gli argomenti precedentemente trattati.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il testo in adozione con l'ausilio di fotocopie per approfondimenti e per lo svolgimento di prove strutturate.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La maggior parte delle prove utilizzate per la valutazione sono state prove scritte e prove strutturate. Si è utilizzato anche il metodo del confronto e del dibattito per trovare soluzioni ai vari problemi proposti e che sono serviti per verificare la comprensione degli argomenti trattati. Grande importanza nella valutazione è stata posta nella verifica della capacità dello studente di organizzare in modo preciso il tema proposto sia con uso di linguaggio appropriato e sia con collegamenti opportuni con gli argomenti precedentemente trattati.

Relazione Finale

IISSS "EUGENIO PANTALEO"

Classe V sezione A

Materie: Italiano e Storia Anno scolastico 2015/2016

Prof.ssa Garofalo Clementina

La classe V A da 13 alunni di cui 7 femmine e 6 maschi. Le osservazioni sistematiche per accertare il livello di preparazione di ognuno, le singole capacità intuitive, riflessive ed espressive, hanno evidenziato una situazione culturale eterogenea e diversificata. E' stato facile individuare un gruppo di alunni attenti e volenterosi, motivati allo studio, pronti a recepire adeguatamente e con costanza i contenuti di ogni disciplina; un'altra parte della classe si è, invece, presentata meno disponibile al dialogo educativo, attestando la sua preparazione su livelli quasi sufficienti. Per indurre i discenti ad una più reale partecipazione, la metodologia di insegnamento è stata basata su un costante colloquio che ha arricchito il lessico individuale e la chiarezza espositiva. Le mete educative primarie implicanti validi comportamenti e suggerimenti, sono state approfondite e improntate all'essere tolleranti verso l'altrui pensiero, nel rispetto delle regole del gruppo.

Il superamento della specificità dei saperi per ottenere visioni globali, critiche, sinteticamente delineate e organizzate, in cui lo studente abbia ruolo attivo di produttore, è da considerarsi obiettivo generale ottenuto solo da un esiguo numero di alunni.

Italiano: obiettivi didattici

Gli obiettivi didattici raggiunti, espressi in termini di **conoscenze** (intesa come conoscenza dei contenuti trattati), **competenza** (intesa come capacità di applicare le conoscenze ai contesti) e **capacità** appaiono nel complesso sufficienti.

CONOSCENZE:

- Conoscenza dei fenomeni storico-letterari di fine Ottocento e del Novecento
- Individuazione delle problematiche relative agli autori
- Conoscenza degli strumenti tecnici per l'analisi del testo e dei criteri fondamentali del saggio breve, articolo di giornale, del tema storico, del tema generale

COMPETENZE:

- Analizzare la produzione letteraria di ogni autore ricavandone l'ideologia e la poetica
- Saper inserire le tematiche in contesti interdisciplinari
- Saper individuare elementi di continuità, sviluppo e rottura rispetto al passato
- Conoscere e utilizzare una terminologia specifica

Storia: obiettivi didattici

- Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli eventi

- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico culturali
- Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, manuali, opere storiografiche
- Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Metodi e Mezzi

Per quel che concerne la metodologia sono stati utilizzati sia il metodo direttivo o funzionale sia quello non direttivo, centrato, quest'ultimo, sulla motivazione ad apprendere del soggetto e nella presentazione di stimoli da parte del docente. E' stata data molta importanza alla partecipazione attiva degli alunni alle lezioni e all'interazione comunicativa.

I mezzi didattici sono stati gli strumenti tradizionali, la comunicazione verbale e le nuove tecnologie audiovisive ma di fondamentale importanza è stato il ruolo del libro di testo. Nell'impostazione delle discipline si è tenuto conto anche dell'interdisciplinarietà.

Verifiche

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute fondamentalmente attraverso forme di produzione orale e scritta.

Verifica orale: l'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e consistenza, su argomenti del programma svolto, il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa, l'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Verifica scritta: il riassunto secondo parametri di spazio e tempo, il commento e l'analisi di un testo dato, il componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza.

Valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto del livello di partenza degli allievi, dell'interesse ed impegno mostrati, delle effettive abilità ed eventuali condizionamenti determinati da particolari situazioni socio-ambientali.

Contenuti

I contenuti sviluppati sono di seguito indicati in linee generali. Per una loro più dettagliata definizione si rimanda al programma svolto allegato al presente documento

ITALIANO:

- Naturalismo, Simbolismo e Decadentismo
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti
- La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga
- L'autore e l'opera: Giovanni Pascoli

- L'autore e l'opera: Gabriele D'Annunzio
- L'autore e l'opera: Luigi Pirandello
- L'autore e l'opera: Italo Svevo
- La poesia delle Avanguardie in Europa
- Le Avanguardie storiche : Crepuscolarismo , Futurismo , Ermetismo.
- L'autore e l'opera : Giuseppe Ungaretti
- L'autore e l'opera: Eugenio Montale
- L'autore e l'opera: Salvatore Quasimodo
- L'autore e l'opera: Umberto Saba

STORIA:

- L'Italia giolittiana
- La prima guerra mondiale
- I trattati di pace
- La Rivoluzione russa
- Il 1929 e la crisi degli Stati liberali
- La Germania nazista
- Il regime fascista in Italia
- La seconda guerra mondiale
- USA e Urss : Il mondo bipolare
- La nuova Italia post-bellica

LA DOCENTE
Clementina Garofalo

I.I.S.S.S. “Eugenio Pantaleo”

Torre del Greco

Relazione Finale di
DIRITTO/SCIENZA DELLE FINANZE

Classe VA AFM

La classe VA risulta formata da 13 alunni, 7 maschi e 6 femmine, di cui uno censito come BES. La classe si presenta con una preparazione disomogenea e in qualche caso non del tutto sufficiente. Un gruppo di allievi ha sempre saputo ben badare alla propria formazione culturale, mostrando impegno continuo nell'apprendimento e una partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. Per un altro gruppo, invece, si è evidenziata una preparazione superficiale e a tratti carente. Nel corso del secondo quadrimestre, pur se con tempi ed esiti diversi, gli alunni hanno fatto registrare segnali di progresso nello studio del Diritto e della Scienza delle Finanze. Solo per alcuni, permangono mediocrità ed incertezze. Il percorso didattico è stato finalizzato al continuo coinvolgimento degli alunni per consolidare le loro attitudini, conoscenze e capacità. Diverse sono state le difficoltà incontrate dagli allievi nello studio della Scienza delle Finanze, disciplina dai contenuti un po' più ostici, che necessita di una più costante e paziente applicazione. Si è, pertanto, proceduto a continui approfondimenti, potenziando, e in alcuni casi recuperando le competenze, le abilità, la capacità di comprensione, di esposizione e rielaborazione delle conoscenze.

DIRITTO

Gli alunni hanno lavorato per conseguire i seguenti obiettivi in termini :

CONOSCENZE

La Costituzione e la Forma di Governo

L'organizzazione Costituzionale

Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli Enti Locali

L'Europa e gli Organismi sovranazionali

COMPETENZE

Comprendere e analizzare situazioni di natura storica, giuridica, economica e politica

Analizzare i principi dell'organizzazione e del funzionamento degli organi costituzionali

Saper operare confronti esprimendo anche pareri personali rispetto alla realtà in continua trasformazione

Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi

Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina

ABILITA'

Analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali della garanzia costituzionale, che pone a fondamento del nostro ordinamento giuridico e politico i principi dello Stato di Diritto e dello Stato Sociale.

Valutare il divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale.

Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione

Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi.

SCIENZA DELLE FINANZE

CONOSCENZE:

L'attività Finanziaria Pubblica

La Politica della Spesa

La Politica dell'Entrata

La Politica di Bilancio

Cenni sul sistema tributario italiano

COMPETENZE

Riconoscere e interpretare macrofenomeni economici nazionali

Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto fra epoche storiche, aree geografiche e culture diverse.

ABILITA'

Distinguere i diversi soggetti del settore pubblico

Confrontare le diverse concezioni del ruolo della finanza pubblica nell'economia di mercato

Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica

Analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica e quelli propri delle diverse tipologie di spesa

Comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica

Inquadrare il problema del debito pubblico

Analizzare le diverse teorie sulla politica di bilancio

Ricostruire le modalità di formazione, approvazione, esecuzione e controllo del bilancio preventivo

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, la Costituzione Italiana, Riviste giuridiche- finanziarie, Codice Civile.

TIPOLOGIE di VERIFICHE

Interrogazioni orali, domande da posto, discussioni guidate, test a risposta aperta e a risposta chiusa.

CRITERI di VALUTAZIONE

Si rimanda alla griglia di valutazione dell'apprendimento approvata dal Collegio Docenti e inserita nel PTOF.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Al fine di realizzare gli itinerari indicati si è attuata una prassi ispirata ad una opportuna flessibilità di modalità di insegnamento, basata su lezioni interattive, simulazione di casi, lettura di fonti normative, analisi di casi concreti.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività di recupero si è attuata in maniera ufficiale al termine del primo quadrimestre per tutti quegli alunni che avevano evidenziato grandi difficoltà e carenze nella preparazione di base. La modalità utilizzata è stata quella in itinere, realizzata, perciò, durante l'orario scolastico. Si sono realizzati gruppi di lavoro che con un tutor approfondivano specifici contenuti sollecitati dagli stessi alunni. In realtà, al di là di questo momento ufficiale, l'attività di recupero si è svolta in maniera continua durante l'intero anno scolastico, soprattutto per la Scienza delle Finanze, dove gli alunni hanno evidenziato maggiori difficoltà. Si è, pertanto, agito per precisare, chiarire e approfondire tutti quegli argomenti che risultavano particolarmente ostici.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Vedi programma allegato

IL Docente

T/Greco 11/05/2016

I.I.S.S.S. E. PANTALEO

RELAZIONE FINALE A.S. 2015/2016

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

CLASSE V A - AFM

DOCENTE: BARBANERA ROSALBA

La classe V A - AFM, è formata da 13 (tredici) allievi, 7 (sette) femmine e 6 (sei) maschi, provenienti da una realtà socioculturale omogenea, in possesso di un'eterogenea preparazione di base, hanno manifestato un comportamento disciplinato e disponibile verso i compagni e i docenti, determinando l'instaurazione di un clima educativo sereno tale da consentire lo svolgimento di un positivo processo d'insegnamento-apprendimento.

Gli allievi in linea generale, hanno mostrato interesse e tanta buona volontà per la materia, seguendo con attenzione le lezioni e impegnandosi con serietà nello studio degli argomenti di volta in volta presentati. Tuttavia lo svolgimento delle lezioni non sempre è avvenuto con la dovuta regolarità a causa della necessità di soffermarsi più tempo su alcuni argomenti trattati.

Il programma d'inglese è stato svolto sempre con continuo riferimento alla preparazione di base degli allievi e ai loro particolari bisogni formativi. Infatti, è stato anche necessario riprendere e presentare alla classe determinati argomenti propri del programma di anni precedenti del corso di studi per colmare lacune che gli allievi presentavano al riguardo nella fase iniziale del presente anno scolastico. Tuttavia, taluni argomenti programmati sono stati tralasciati per l'esigenza di soffermarsi più a lungo sugli argomenti trattati, sia a causa delle lacune da colmare, sia per ritmi d'apprendimento non sempre sostenuti degli allievi. Parte del programma presentato alla classe e sviluppato nel corso dell'anno scolastico è stato spesso selezionato sulla base dei gusti, delle esigenze e delle scelte degli allievi. Pertanto, l'apprendimento è stato incentivato dal coinvolgimento degli alunni nella programmazione.

Al termine del presente anno scolastico gli allievi hanno raggiunto i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità:

Conoscenze degli elementi del commercio.

competenze nel saper operare collegamenti interdisciplinari, nel produrre, in modo autonomo, testi semplici orali e scritti di vario tipo, nel saper usare il linguaggio specifico e la lingua comune in modo appropriato al contesto.

Tali obiettivi sono stati raggiunti principalmente attraverso l'adozione del metodo comunicativo e induttivo, ma si è fatto ricorso talvolta anche al metodo deduttivo quando il contesto della classe ne abbia reso necessaria l'adozione.

Grazie a verifiche periodiche effettuate mediante il ricorso a prove scritte e ad interrogazioni orali, si è potuto constatare che gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti in modo diverso dagli alunni, in base alle individuali attitudini e capacità linguistiche e ai propri particolari ritmi d'apprendimento. Alcuni allievi, in particolare, hanno migliorato sensibilmente il proprio grado di preparazione nella parte finale dell'anno scolastico rispetto al quadrimestre precedente grazie ad un maggiore impegno e ad uno studio più particolareggiato e metodico della disciplina. Per taluni allievi, in caso di valutazione dubbia, è stato indispensabile effettuare un numero di verifiche orali superiore rispetto al resto della classe, proprio per garantire risultati certi e una valutazione sicura e obiettiva.

Ai fini della valutazione finale, non sempre risultato di media matematica dei risultati ottenuti alle prove scritte e orali e dei relativi voti riportati nel giornale del professore, si è tenuto conto dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno nello studio della materia, dell'interesse mostrato per la disciplina, dei risultati ottenuti in relazione alle individuali attitudini e capacità degli allievi stessi, dei progressi o, al contrario, dei regressi mostrati e accertati nel grado di preparazione.

La conoscenza della materia in oggetto è stata conseguita mediante l'ausilio del libro di testo in adozione quest'anno e sussidi informatici.

Torre del Greco 11.05.2016

La Docente:

Barbanera Rosalba